



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
 Direzione Generale della ricerca
 Ufficio III

Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022

Settore ERC SH5 “Cultures and Cultural Production”

Decreto di ammissione a finanziamento

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con riguardo agli articoli 182, paragrafo 1, e 183;

VISTO il Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) n. 2088/2019 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do Not Significant Harm”);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Programma Next Generation EU (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTI gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (*Milestone e Target*) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia, stipulati in data 28 dicembre 2021;

VISTA la Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni;



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 870, della che istituisce, nello stato di previsione della spesa del MIUR, il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*”, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il Decreto-Legge 9 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l'articolo 238, comma 4, il quale ha disposto l'incremento del Fondo FIRST per l'anno 2021 di 250 milioni e per l'anno 2022 di 300 milioni di euro, al fine di predisporre un nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) i quali, per complessità e natura, richiedano la collaborazione di più atenei o enti di ricerca;

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare, l'articolo 8, comma 5, del predetto D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede che “*Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea”;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (entrata in vigore in data 16 luglio 2022) recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*” e, in particolare, l'articolo 28 che nel prevedere, al comma 2 bis, modifiche ed integrazioni alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilisce alla lettera b) che dopo l'articolo 21 è inserito l'articolo 21 bis il quale al comma 2-quater stabilisce che “*Al fine di consentire la valutazione dei progetti presentati nell'ambito dei bandi relativi ai Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nel rispetto degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, il numero massimo dei componenti dei comitati di valutazione e dei revisori esterni è stabilito, rispettivamente, in 190 e in 800 unità per ciascun bando. Nelle more dell'istituzione della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca, di cui all'articolo 21-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dal comma 2-bis del presente articolo, la nomina dei componenti dei comitati di valutazione, che procedono all'individuazione dei revisori esterni, è effettuata dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, di cui all'articolo 21 della citata legge n. 240 del 2010, ed è disposta con provvedimento della competente direzione del Ministero dell'università e della ricerca. I componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni nominati ai sensi del secondo periodo possono essere confermati nell'incarico anche in altri bandi relativi ai PRIN. È fatta salva la possibilità di sostituzione nei casi di incompatibilità o, comunque, in ogni altro caso di necessità. La determinazione dei compensi dei soggetti di cui al primo periodo è calcolata nel limite massimo di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 229 dell'11 febbraio 2022, con oneri a carico del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, comma 550, della citata legge n. 178 del 2020, come incrementato dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per quanto non già previsto dal decreto del direttore generale della ricerca del Ministero dell'università e della ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022. Le disposizioni del presente comma si applicano, in deroga alle previsioni contenute nei bandi, anche alle procedure di valutazione per le quali non sono stati nominati, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni”;*

VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027, approvato con Delibera del CIPE n. 74/2020 (G.U. Serie Generale n. 18 del 23 gennaio 2021);

VISTO il DPCM 30 settembre 2020, n. 164, (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020) recante il *Regolamento di Organizzazione del Ministro dell'università e della ricerca*, nonché il DPCM 30 settembre 2020, n. 165 (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020) recante il *Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca*;



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 26 marzo 2021, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca*”;

VISTO il DPCM del 12 agosto 2021 di nomina del dott. Vincenzo Di Felice quale Direttore della Direzione generale della ricerca (registrato alla Corte dei Conti n. 2556 del 24/09/2021);

VISTO il DPCM 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Decreto MEF del 6 agosto 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 229 del 24 settembre 2021, con il quale sono state ripartite, fra l'altro, le risorse associate all'investimento 1.1 relativo al Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca ed ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) ed in particolare l'articolo 1 che al comma 3 stabilisce che “*le spese sostenute dalle Amministrazioni per la realizzazione degli interventi del PNRR sono imputate alle relative risorse finanziarie nei limiti stabiliti nella Tabella di cui al comma 1 e concorrono a realizzare i traguardi (milestone) e gli obiettivi (target) come definiti nell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia*” e al successivo comma 4 che “*le Amministrazioni di cui al comma 1 adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi*”;

VISTO il Decreto MEF dell'11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTO il Decreto MEF del 23 novembre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 309 del 30 dicembre 2021 che all'art. 1, comma 1, lett. b) ha rimodulato l'articolazione interna degli importi assegnati agli interventi a titolarità del Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) per la Missione 4 – Componenti 1 e 2 del PNRR, fermo restando l'importo complessivo originariamente assegnato;

VISTO il manuale su “*Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia – versione 1.0*” fornito dall'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca, che fornisce una tabella di dettaglio riportante le assegnazioni di cui ai predetti DD.MM. dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e 23 novembre 2021, *dei c.d. “progetti in essere”*, tutti afferenti all'intervento M4C2-1.1., tra cui risultano le risorse PRIN già stanziati ai sensi dell'art. 238, comma 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020;



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

VISTO il D.M. n. 164 del 28 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 93 del 19/04/2019, di riparto delle somme assegnate dall'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, predisposto previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta del 13 febbraio 2018 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2018 n. 74, con il quale, tra gli altri, vengono destinati quale “Finanziamento aggiuntivo FIRST-PRIN”, € 50.000.000,00 nell'anno 2021 ed € 50.000.000,00 nell'anno 2022;

VISTO il D.M. n. 376 del 16 aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 maggio 2021 al n. 1659, di ripartizione delle risorse FIRST per l'anno finanziario 2021 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del “Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)”, vengono destinati € 18.556.292,50 per interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, di cui € 13.326.292,50 sul piano gestionale 01 ed € 5.230.000,00 sul piano gestionale 03;

VISTO l'art. 1, comma 172 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con il quale viene stabilito che una quota pari almeno al cinquanta per cento del FIRST venga destinata al finanziamento dei progetti PRIN, che per l'anno 2022 ammonta ad € 18.751.292,50;

VISTO il D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021 c.d. *Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 2: Dalla ricerca all'impresa*;

VISTO il D.M. n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm., recante il “Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca” in quanto compatibile con la disciplina di cui al D.D. 104 del 2 febbraio 2022;

VISTO il D.M. n. 1271 del 6 dicembre 2021, registrato dall'UCB-MUR in data 16 dicembre 2021 e dalla Corte dei conti in data il 30/12/2021 n. 3155, con il quale si finalizza lo stanziamento per l'esercizio 2021 iscritto sul Capitolo 8112/01, pari ad € 62.000.000,00 per la promozione e sviluppo di nuovi programmi nell'ambito dei Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN);

VISTO il D.M. n. 1326 del 23 dicembre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022 al numero 139) che disciplina le modalità procedurali per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale di competenza del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il D.M. n. 270 del 4 marzo 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 22 marzo 2023 al n. 576, di ripartizione delle risorse FIRST per l'anno finanziario 2022 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del “Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)”, vengono destinati € 18.751.292,50 per interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, di cui € 12.131.292,50 sul piano gestionale 01 ed € 6.620.000,00 sul piano gestionale 03;



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

VISTO il D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea e, in particolare:

- Articolo 1, comma 2, il quale stabilisce che *“il programma PRIN finanzia progetti biennali che per la complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni. A seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due unità di ricerca appartenenti a più atenei, enti o istituzioni differenti?”*;
- l'articolo 3 che al comma 2 prevede che *“soggetti ammissibili a contributo, in qualità di beneficiari, sono tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale, nonché gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, aventi sede operativa su tutto il territorio nazionale e le AFAM italiane riconosciute dal Ministero?”*;
- l'articolo 4 che:
 - o al comma 1 stabilisce che *nell'ambito della dotazione complessiva di € 741.814.509,15 (al netto della quota di € 7.493.075,85 destinata alle attività di valutazione e monitoraggio), l'importo di € 222.544.352,75 è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando e che qualora la dotazione riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni non venisse completamente assegnata l'importo rimanente [...] potrà confluire nella dotazione ordinaria del settore ERC di riferimento;*
 - o al comma 4 stabilisce che *ciascun progetto, di durata biennale, deve prevedere un finanziamento massimo di € 250.000,00 e un numero di unità di ricerca almeno pari a due, nel rispetto delle finalità del bando [...]*
 - o al comma 5 dispone che *le unità all'interno del medesimo progetto debbono necessariamente afferire a diversi atenei/enti/istituzioni;*
 - o al comma 6 che *le spese totali ammissibili dei progetti dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti dal soggetto beneficiari per la realizzazione dell'iniziativa proposta, nel rispetto dei criteri di eleggibilità elencati nel DM n. 1236 del 23 dicembre 2021 e nell'allegato 2 al bando;*
 - o al comma 7 dispone che *tutti i costi del progetto sono coperti dal finanziamento del MUR, tranne quelli relativi al personale dipendente a tempo indeterminato, che restano a carico dell'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca;*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale Direzione Generale della ricerca Ufficio III

- Articolo 5 che al comma 9 stabilisce che ogni domanda di finanziamento deve essere corredata di un'apposita DSAN attestante il rispetto del principio del DNSG ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'articolo 7 che al comma 2 stabilisce che la data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno successivo all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento e ai successivi commi definisce modalità, i termini e i limiti con cui possono essere apportate le varianti scientifiche relative alla modifica degli obiettivi del progetto, le varianti economiche nonché le variazioni soggettive del PI e dei responsabili di unità;
- Articolo 8 che elenca gli obblighi dei soggetti beneficiari;
- Articolo 9 che stabilisce che:
 - o l'erogazione del contributo per la realizzazione dei progetti di ricerca è trasferito in un'unica soluzione anticipata direttamente agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca;
 - o eventuali importi oggetto di recupero nei confronti di tali atenei/enti/istituzioni potranno essere compensati, in qualsiasi momento, con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo;
 - o nel caso in cui i soggetti beneficiari non intrattengano con il MUR rapporti finanziari, il Ministero richiederà specifica garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;
- Articolo 10 che definisce le modalità di rendicontazione come meglio esplicitate nell'Allegato 2;
- Articolo 12 in materia di proroghe o revoche;

VISTA la nota DGPESS 2441 del 28 marzo 2023 con cui la struttura di missione del PNRR chiarisce che *“In ordine alla compatibilità delle regole di rendicontazione previste dall'Avviso D.D. 104/2022, si osserva preliminarmente che, essendo il PNRR un programma performance based, l'ammissibilità delle spese è demandata alla normativa nazionale di riferimento. In sede di definizione delle Linee guida per la rendicontazione dei progetti PRIN destinate ai soggetti attuatori, che saranno adottate dalla scrivente Unità di Missione previa condivisione con codesta Direzione Generale, sarà assicurato il raccordo tra le previsioni dell'allegato 2 al D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 e le prescrizioni PNRR, sottoponendo, se del caso, specifiche fattispecie all'attenzione preventiva del MEF per un parere in merito. MEF che, come noto, è già stato informato circa le procedure previste da codesta direzione per la gestione dell'intervento D.D. 104/2022, non ravvisando elementi ostativi in tal senso (si veda a tal proposito la già richiamata nota MEF n. 184823 del 1° luglio 2022)”*.

VISTA la nota MEF RGS prot. 184823 del 1 luglio 2022 con cui viene chiarito che con riferimento alle tempistiche di monitoraggio e le modalità di erogazione e rendicontazione delle spese da parte dei



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

Soggetti attuatori, quest'ultime possono seguire le regole specifiche dettate dalla normativa vigente per ciascuna tipologia di investimento, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto 11 ottobre 2021 e dalla Circolare della RGS n. 27 del 21 giugno 2022.

VISTA la circolare della RGS n. 27 del 21 giugno 2022 che fornisce le istruzioni per il corretto monitoraggio dei dati relativi alle misure del PNRR di cui sono titolari le Amministrazioni centrali.

VISTO il D.D. n. 836 del 19 maggio 2022, con cui il MUR, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 4, comma 3, del Bando ha determinato le disponibilità economiche per ciascun settore ERC;

CONSIDERATO che, con il predetto D.D. n. 836 del 19 maggio 2022, al settore SH5 "*Cultures and Cultural Production*" sono state assegnate disponibilità economiche per un importo totale di € 41.337.000, di cui € 10.770.159 riservato a progetti presentati da PI di età inferiore ai 40 anni;

VISTO il D.D. n. 1580 del 14 ottobre 2022 con il quale si è data attuazione nell'ambito delle procedure disciplinate dai DD.DD. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022) e n. 1409 del 14 settembre 2022 (Bando PRIN 2022 PNRR), al citato art. l'art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il D.D. n. 490 del 7 aprile 2023 con il quale l'articolo 4 del predetto D.D. n. 1580/2022 è stato riformulato, per assicurare il puntuale raggiungimento dei target, nonché l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'intervento M4C2 – investimento 1.1 – relativamente ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), ai sensi dell'art.1, comma 4, del Decreto MEF del 6 agosto 2021;

VISTO il D.D. n. 1012 del 6 luglio 2023 con cui per il Bando PRIN 2022 di cui al DDG decreto direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, è *approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore SH Social Sciences and Humanities settore SH5 "Cultures and Cultural Production" come individuate nella "Tabella A – Graduatoria" (per tutti i progetti con punteggio almeno pari a 75) che costituisce parte integrante ed essenziale del richiamato decreto e nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal Decreto Direttoriale n. 836 del 19 maggio 2022, con il quale sono determinate le disponibilità economiche per ciascun settore ERC nell'ambito del bando PRIN 2022, sono state ammesse al finanziamento le proposte progettuali riportate nella "Tabella B - Progetti finanziati" parte integrante ed essenziale decreto per primo richiamato.*

VISTO il D.D. n. 1157 del 25 luglio 2023 di accertamento delle economie per settore ERC rispetto alla dotazione di cui al D.D. n. 836 del 19 maggio 2022 e riparto delle eccedenze del Macrosettore SH *Social Sciences and Humanities*, che ha assegnato al settore SH5 – *Cultures and Cultural Production* un importo pari a Euro 3.364.029,00 per il finanziamento dei progetti favorevolmente collocati in graduatoria e utilmente finanziabili ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.D. n. 490 del 7 aprile 2023 sopra richiamato e nel rispetto dei criteri di riparto previsti dal bando;



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

VISTO il D.D. n. 1348 del 25 agosto 2023 di scorrimento della graduatoria finale delle proposte progettuali relative al settore SH5 – *Cultures and Cultural Production*, come individuate nella “*Tabella A – Graduatoria*”, parte integrante e sostanziale del predetto D.D. n. 1012 del 6 luglio 2023;

VISTO in particolare l'art. 1 del citato D.D. n. 1348 del 25 agosto 2023 ai sensi del quale *sono ammesse al finanziamento le proposte progettuali riportate nella “Tabella C - Progetti finanziati per scorrimento graduatoria”, che costituisce parte integrante ed essenziale del suddetto decreto, nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal D.D. n. 1157 del 25 luglio 2023 di accertamento delle economie per settore ERC rispetto alla dotazione di cui al D.D. n. 836 del 19 maggio 2022 e riparto delle eccedenze del Macrosettore SH Social Sciences and Humanities*”;

VISTO che l'articolo 2 (*Rideterminazione del contributo riconosciuto*) del richiamato il D.D. n. 1348 del 25 agosto 2023 stabilisce che “*Entro cinque giorni dalla data del presente decreto ogni coordinatore scientifico (mediante apposita maschera disponibile sul portale dedicato) dovrà procedere alla ripartizione del contributo riconosciuto ai sensi dell'art. 2 del presente decreto, tra le varie unità di ricerca del progetto da egli stesso proposto; al termine di tale fase (detta “rideterminazione”), il MUR procederà all'emanazione del relativo decreto di ammissione al contributo*”.

CONSIDERATO che entro il predetto termine ciascun coordinatore scientifico ha provveduto alla ripartizione del contributo riconosciuto tra le varie unità di ricerca come riportati Allegato C – Piano dei Costi e dei Contributi al presente decreto;

CONSIDERATO che i progetti non arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la loro realizzazione è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) così come emerge dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 6 del Bando;

CONSIDERATO che in fase di presentazione della Proposta di Iniziativa il soggetto proponente ha presentato la dichiarazione di assolvimento del DNSH;

CONSIDERATO altresì che in sede di valutazione di ciascuna proposta progettuale è stato verificato il rispetto dei vincoli previsti dal principio “*non arrecare un danno significativo*” (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

CONSIDERATO altresì che il richiamato vincolo sarà oggetto di verifica e controllo per tutta la durata di attuazione del progetto;

CONSIDERATO che le attività progettuali e i relativi costi sono articolati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del Bando e saranno oggetto di specifica verifica in sede di rendicontazione;

VISTA la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto (di seguito CUP) e, in particolare:

- la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, con la quale il Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP e ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale Direzione Generale della ricerca Ufficio III

amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi a progetti di investimento pubblico e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti. Inoltre i CUP devono essere chiesti e associati ai progetti dalle amministrazioni titolari degli investimenti «... qualunque sia l'importo del progetto d'investimento pubblico, ...» con la seguente specifica: «per i lavori pubblici, entro il momento dell'emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico o ne autorizzano l'esecuzione, nel caso in cui risulti indiretto il finanziamento pubblico; per gli aiuti e le altre forme d'intervento, entro il momento dell'approvazione dei provvedimenti amministrativi di concessione o di decisione del finanziamento»;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso” ;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

VISTA la delibera CIPE numero 45 del 05 maggio 2011 (pubblicata in gazzetta ufficiale in data 07 ottobre 2011, numero: 234) “Relazioni sul sistema monitoraggio investimenti pubblici (mip) e codice unico di progetto (cup) relative al primo e secondo semestre” (deliberazione n. 45/2010) e, in particolare, il relativo Allegato 1 contenente le integrazioni e le modifiche alle delibere di questo Comitato n. 143/2002 e n. 151/2006 che, fra l'altro, esplicita che “per quanto riguarda i progetti di ricerca realizzati da più partner, è sufficiente richiedere un solo CUP unicamente nei casi in cui si tratti effettivamente di progetti “unici e indivisibili”, quali quelli realizzati con personale di un partner e attrezzature di un altro; altrimenti, è più corretto parlare di “programmi” composti da più progetti, e ciascun progetto deve essere dotato di un suo specifico CUP, richiesto dal soggetto responsabile, come identificato in precedenza a seconda della natura (“concessione di incentivi” o “realizzazione e acquisto di servizi”);

VISTO il D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e) , f) e g) , della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti» ed in particolare, l'art. 1, comma 1, lettera d), ove si prevede che il Codice identificativo di gara (di seguito CIG) non può essere rilasciato dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei confronti di contratti finalizzati alla realizzazione di progetti d'investimento pubblico sprovvisti del CUP, obbligatorio ai sensi del citato art. 11, della Legge n. 3 del 2003 e successive modificazioni;



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

VISTO il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l’articolo 41 contenente la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), che ha modificato la legge istitutiva del CUP (Legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11), integrandone l’articolo 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;

CONSIDERATO che la riforma del CUP conferisce al Codice Unico di Progetto il valore amministrativo di elemento essenziale degli atti di finanziamento o autorizzazione all’esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell’investimento che l’amministrazione decide di realizzare, disponendo il sopra richiamato articolo 11:

- al comma 2-bis la nullità per *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico ... in assenza dei corrispondenti codici [Codici Unici di Progetto, CUP] di cui al comma 1, che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;

- al comma 2-ter, ampliando la portata del provvedimento, che *“Le Amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, associano negli atti stessi, il Codice Unico di Progetto dei progetti autorizzati al programma di spesa con l’indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti. A tal fine il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento per le Politiche di Coesione concordano modalità per fornire il necessario supporto tecnico per lo svolgimento dell’attività di cui al periodo precedente al fine di garantire la corretta programmazione e il monitoraggio della spesa di ciascun programma e dei relativi progetti finanziati.”*;

CONSIDERATO che il CUP è l’elemento deputato dalla legge all’identificazione univoca degli investimenti programmati, come disposto dalla citata legge n. 3 del 2003;

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto delle norme illustrate in premessa, la nullità degli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico non identificati dal CUP discende da un difetto sostanziale nella individuazione dei singoli progetti di investimento pubblico oggetto della finalizzazione delle risorse pubbliche;

VISTA la delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 84 dell’8 aprile 2021, che introduce la normativa attuativa della riforma, fra l’altro delimitando la portata soggettiva e oggettiva dell’istituto della nullità e regolando le modalità e le procedure con cui le amministrazioni emananti possono chiedere il supporto al DIPE per il controllo della lista dei CUP da allegare agli atti di finanziamento degli investimenti pubblici, così scongiurando i relativi profili di nullità.



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

VISTE le “*Linee guida per attuazione dell’art. 11, commi 2 -bis, 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinqües , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76*”, di cui all’allegato 1 e al connesso allegato tecnico, che costituiscono parte integrante e sostanziale della delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63 laddove, fra l’altro:

- si definisce *Beneficiario del finanziamento*: i soggetti pubblici o privati che, ai sensi delle norme dispositive relative ai programmi di spesa, beneficiano di finanziamento per specifici progetti di investimento pubblico;

- CUP: *Codice unico di progetto*, è un codice alfanumerico univoco costituito da quindici caratteri, che ai sensi dell’art. 11, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che identifica ciascun intervento/progetto di investimento pubblico, e che deve essere ad esso associato da parte delle amministrazioni titolari, soggetti attuatori, dei medesimi interventi, chiedendone la generazione nel sistema informativo CUP, previo accreditamento allo stesso sistema;

- *un progetto di investimento pubblico* è costituito da un complesso di azioni o di strumenti di sostegno collegati fra loro da quattro elementi: 1) presenza di un decisore pubblico, 2) in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull’uso di strutture pubbliche, 3) le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale, 4) da raggiungere entro un tempo specificato;

- è stato poi chiarito che nel caso di progetti realizzati da più partner ai fini CUP, il progetto d’investimento pubblico si identifica nel singolo intervento realizzato dal singolo partner. Per collegare tra loro i singoli progetti realizzati dai diversi partner deve essere utilizzato lo strumento del CUP *master* indicando come master il primo CUP generato in ordine temporale.

VISTO l’articolo 6 (*Riduzione degli oneri amministrativi e di monitoraggio*) del più sopra richiamato decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 15 luglio 2021 laddove prevede che “*Ai sensi dell’articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, gli atti delle Amministrazioni titolari, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione dei progetti, previa ripartizione delle risorse e specifica individuazione dei beneficiari e degli interventi stessi, devono contenere per ciascun intervento, a pena di nullità dell’atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020*” nonché il successivo comma 5 ai sensi del quale “*Al fine di assicurare il principio di unicità dell’invio di cui all’articolo 3, comma 1, lettera ggggg bis) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e la riduzione degli oneri amministrativi a carico degli enti attuatori, questi ultimi provvedono ai seguenti adempimenti: a) associazione CUP-CIG sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG): il responsabile unico del procedimento (RUP), ove previsto, provvede all’inserimento del CUP nella scheda di acquisizione del CIG o nella scheda di aggiudicazione associandoli sul sistema SIMOG dell’ANAC; b) fatture elettroniche: le fatture elettroniche ricevute dagli enti attuatori degli interventi devono riportare, ove previsti dalla normativa vigente, il CUP e il CIG dei progetti.*



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

Ai fini del pagamento delle fatture trova applicazione quanto previsto dall'articolo 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

CONSIDERATO che sulla base delle definizioni contenute la delibera CIPE numero 45 del 05 maggio 2011 sopra riportata i progetti PRIN presentati nell'ambito dell'Avviso di cui al DDG 104 del 2 febbraio 2022 costituiscono “*Programmi di ricerca*” composti da più progetti e che per ciascun progetto deve essere dotato di un suo specifico CUP;

CONSIDERATO, altresì, che per collegare tra loro i singoli progetti realizzati dai diversi partner deve essere utilizzato lo strumento del CUP *master* indicando come master il primo CUP generato in ordine temporale corrispondente alla prima unità di ricerca inserita nella proposta progettuale;

ACQUISITI i CUP *master* e i CUP collegati per tutte le unità di ricerca partecipanti alle attività progettuali come riportati nell'Allegato D - *Codici Unici di Progetto (CUP)*;

RITENUTO di procedere alla conseguente ammissione a contributo dei progetti approvati, al fine di consentire, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, del Bando PRIN 2022 il successivo trasferimento in unica soluzione anticipata agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca definendo i rapporti tra il MUR ed il Soggetto attuatore, nonché i relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione dei progetti PRIN attraverso un *Disciplinare*, da perfezionare mediante la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo da parte di ciascun soggetto beneficiario come da Allegato B – *Disciplinare di concessione delle agevolazioni*;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1

Ammissione a finanziamento

1. Per il Bando PRIN 2022 di cui al DDG decreto direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, in ragione dello scorrimento della graduatoria disposto con D.D. n. 1348 del 25 agosto 2023, sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali relative al Macrosettore *SH – Social Sciences and Humanities* settore *SH5 “Cultures and Cultural Production”*, come elencate nell'Allegato A – *Elenco dei progetti ammessi a finanziamento* che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto;

2. I termini, le condizioni, le forme, le misure, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione dell'Avviso, sono indicati nella normativa citata in premessa e nell'Allegato B – *Disciplinare di concessione delle agevolazioni* che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto;

3. La ripartizione dei costi e dei contributi per ogni progetto approvato nell'ambito del settore *SH5 “Cultures and Cultural Production”* è indicata nella tabella di cui all' Allegato C – *Piano dei Costi e dei Contributi* che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto. In detta tabella sono indicati il codice Cineca del progetto, il nome del coordinatore nazionale e, in particolare, per ciascuna



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

unità di ricerca, il nome del responsabile di unità, l'ateneo/ente pubblico di ricerca di afferenza, il cofinanziamento, il contributo MUR per la ricerca ed il contributo totale;

4. I coordinatori scientifici sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione, della gestione e della rendicontazione del progetto e si obbligano a garantire la piena attuazione dei progetti nonché a garantire che il Programma non arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione è coerente con i principi del “*Do No Significant Harm*”(DNSH);

5. I Codici Unici di Progetto (CUP) rilasciati ai sensi del Legge n.3/2003 riferiti ad ogni singolo soggetto beneficiario, sono riportati nell'Allegato D - *Codici Unici di Progetto (CUP)* che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Avvio e conclusione delle attività progettuali. Termini di rendicontazione

1. La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno dalla data del presente decreto.
2. Le attività connesse con la realizzazione di ciascun progetto dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di avvio ufficiale di cui al comma 1 e **comunque non oltre il 28 febbraio 2026.**
3. Le spese ammissibili decorrono dalla data di inizio del progetto indicata al precedente comma 1. La rendicontazione contabile e tecnico scientifica potrà essere presentata a conclusione delle attività progettuali e comunque solo successivamente all'accettazione del disciplinare di cui all'*Allegato B* con la sottoscrizione dell'atto d'obbligo conseguenti l'adozione del presente decreto di ammissione a finanziamento
4. La data ultima per l'ammissibilità delle spese è fissata, per ogni singolo progetto, alla scadenza temporale indicata al precedente comma 2.
5. Le spese sostenute al di fuori dei limiti temporali sopra indicati non saranno considerate ammissibili.
6. Attraverso specifiche linee guida di rendicontazione il Ministero, in applicazione delle disposizioni vigenti e tenuto conto dell'articolo 10 del DD 104 del 2 febbraio 2022 e dell'Allegato 2 al medesimo bando, fornirà indirizzi, indicazioni metodologiche ai fini della prevista rendicontazione contabile e amministrativo contabile al fine di assicurare il rispetto dei termini di rendicontazione e monitoraggio definiti a livello nazionale nell'ambito del PNRR.



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

Articolo 3 Risorse finanziarie

1. L'importo complessivo di Euro 3.364.029,00, relativo al finanziamento dei progetti del **Macrosettore SH Social Sciences and Humanities – Settore SH5 – Cultures and Cultural Production**, graverà sulle disponibilità del capitolo 7245 (azione 004) - “Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)” - a valere sulle risorse di provenienza 2021 e 2022 conservate in bilancio come residui di lettera F.
2. La durata dell'Iniziativa, di cui all'articolo 1 del presente decreto è pari a 24 mesi a decorrere dal 90° giorno successivo all'emanazione del decreto di ammissione. Il MUR può autorizzare, previa motivata richiesta, un'estensione temporale del progetto da concludersi comunque non oltre la data **del 28 febbraio 2026**.
2. La somma indicata al precedente comma 1 verrà erogata dal MUR, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni previste dal D.M. 14 dicembre 2021, n. 1314 e s.m.i in unica soluzione anticipata direttamente agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca. Eventuali importi oggetto di recupero nei confronti di tali atenei/enti/istituzioni potranno essere compensati, in qualsiasi momento, con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo; nel caso in cui i soggetti beneficiari non intrattengano con il MUR rapporti finanziari, il Ministero richiederà specifica garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;
3. Nei casi di erogazioni in favore di soggetti attuatori di diritto privato, qualora si tratti di erogazioni in anticipazione, le medesime dovranno essere garantite da fideiussione bancaria o polizza assicurativa ovvero essere coperte da strumenti forniti a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro da mantenere per tutta la durata dell'iniziativa, secondo gli indirizzi che saranno definiti dal MUR;
4. L'erogazione dei contributi da parte del MUR è subordinata alla disponibilità delle risorse sul pertinente capitolo di bilancio;
5. L'Amministrazione si riserva di adottare, in qualsiasi momento, i provvedimenti conseguenti e derivanti dalle verifiche riguardanti le dichiarazioni rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza e pubblicato nelle forme di legge.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Vincenzo Di Felice)

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Firmato digitalmente da DI FELICE VINCENZO
C = IT
O = MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

Pag. 15 di 15



Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca

Bando PRIN 2022
Allegato A
Elenco dei progetti ammessi a
finanziamento

Settore ERC: SH5

N.	Codice	Principal Investigator	Cofinanziamento	Contributo MUR	Costo Ammesso
1	2022YZFKPR	AGOSTINO Angelo	99.060	190.597	289.657
2	2022HBM547	ZEZZA Andrea	73.079	190.274	263.353
3	2022FFR2YY	MAGRO Fabio	43.163	190.582	233.745
4	20227H5JF2	CATENACCI Carmine	106.321	190.376	296.697
5	2022KSEMSR	PORRO Pasquale	45.171	190.568	235.739
6	2022FZPF2E	VALLOZZA Maddalena	7.620	107.686	115.306
7	2022AXABKC	LUMER Christoph	73.279	158.481	231.760
8	2022XKYK5L	BERNO Francesca Romana	76.147	190.310	266.457
9	2022BCCNBJ	GAMBIN Felice	34.083	190.468	224.551
10	2022TSXM2P	CALAMAI Silvia	24.744	190.198	214.942
11	2022CK7KL2	TORTORA Massimiliano	14.707	190.516	205.223
12	2022X5KWKT	GENOVESE Laura	133.836	190.563	324.399
13	2022ARPFZW	LENZO Fulvio	32.175	143.872	176.047
14	2022PM8WL2	CAPUTO Vincenzo	27.694	190.591	218.285
15	2022S87K4F	IMPERIO Olimpia	119.324	190.453	309.777
16	2022HE7PM5	FABBRIZZI Fabio	33.971	146.052	180.023
17	20229S2TBE	LUTZU Marco Francesco	45.908	144.684	190.592
18	2022ZS7XBH	BRUNO Ivana	58.013	187.982	245.995
19	2022JTS3XS	AMBROSINI MASSARI Anna Maria	61.043	189.776	250.819
		TOTALE	1.109.338	3.364.029	4.473.367



Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III

**PNRR - Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente C2
Investimento 1.1 “Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti
di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)”**

**Decreto Direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, Avviso pubblico per la presentazione di
Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell’ambito del
PNRR**

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

SETTORE ERC SH5 “Cultures and Cultural Production”

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Disciplinare, da perfezionare mediante la sottoscrizione dell’Atto d’Obbligo da parte del Coordinatore Scientifico e dei Responsabili delle Unità di ricerca, regola i rapporti tra il MUR e i menzionati soggetti, nonché i termini, le condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione dei Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN).

Articolo 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo del finanziamento

1. La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata **al 90° giorno successivo all’emanazione del decreto di ammissione al finanziamento** di cui il presente disciplinare costituisce parte integrante.
2. **Le attività progettuali dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di avvio ufficiale** di cui al comma 1.
3. Il MUR può autorizzare, previa motivata richiesta, un’estensione temporale della durata del progetto da concludersi comunque non oltre la data del **28 febbraio 2026**.
4. Eventuali proroghe, corredate da adeguata motivazione e fino ad un massimo di 6 mesi, potranno essere richieste dal *Principal Investigator* e saranno concesse, ove la motivazione sia ritenuta congrua con le esigenze prospettate e comunque non potranno determinare la conclusione delle attività progettuali entro la richiamata data del **28 febbraio 2026**.
5. L’importo dei contributi, nella forma del contributo alla spesa a valere sulle risorse di cui al cap. capitolo 7245 (azione 004) - “Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)” - a valere sulle risorse di provenienza 2021 e 2022 conservate in bilancio come residui di lettera F, è indicato all’Allegato A - *Elenco dei progetti ammessi a finanziamento* al decreto di ammissione a finanziamento.



*Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III*

Articolo 3
Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario si obbliga:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Decreto Direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022 (di seguito “Bando”) e dall’Allegato 2 – Criteri per la determinazione dei costi e per la rendicontazione delle spese al predetto decreto;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, ivi incluso il presente disciplinare, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
 - c) ad assicurare che, salvo eventuali proroghe concesse dal soggetto finanziatore, le attività previste si avviino e concludano entro i termini stabiliti dal precedente articolo 2;
 - d) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività, sotto la responsabilità scientifica del PI, in conformità con la domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dal MUR, secondo quanto stabilito dall’art. 7 del Bando;
 - e) a conservare la documentazione contabile, tecnica e amministrativa comprovante le spese sostenute e rendicontate, nonché tutti gli atti relativi al processo di spesa (dall’acquisizione dei preventivi fino alla consegna dei beni acquisiti), per un periodo di almeno 5 anni dalla data di chiusura della dichiarazione dei controlli di audit;
 - f) a rendere noto in tutte le pubblicazioni e i prodotti scientifici inerenti ai progetti proposti nell’ambito della presente procedura di finanziamento, di avere beneficiato dei fondi relativi al PRIN 2022;
 - g) a rispettare tempi e adempimenti relativi al controllo amministrativo-contabile da parte delle strutture interne centrali di audit degli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca;
 - h) a rispettare per tutto il ciclo di vita dei progetti PRIN, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, il rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” ai sensi dell’Art. 17 del Reg (UE) 2020/852 e relativi atti connessi, nonché ad assicurare che il progetto non arrechi danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali indicati dal medesimo art. 17 del Reg (UE) 2020/852, e in particolare:
 - alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - all’adattamento ai cambiamenti climatici;
 - all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine;
 - all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;
 - alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento nell’acqua o nel suolo;
 - alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
 - i) a rispettare le indicazioni contenute nell’Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*”, (di seguito “*Guida DNSH*”);
 - j) a garantire che tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali, anche nell’ambito delle procedure di selezione attivate, prevedano il rispetto delle indicazioni contenute nella “*Guida DNSH*”;

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III

- ke) a non svolgere nell'ambito dei progetti PRIN le seguenti attività di ricerca cosiddetta «brown» in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH”:
- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- l) a rispettare le indicazioni previste dalla legislazione nazionale applicabile, ivi comprese quelle previste dal Codice dell'ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), ed eventualmente a sottoporre le attività progettuali pertinenti agli adempimenti previsti dalla normativa vigente tra le quali la Valutazione di impatto ambientale (VIA), l'Autorizzazione integrata Ambientale (AIA) e l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- m) a garantire che tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali provvedano a effettuare, nell'ambito delle procedure di selezione attivate, una preventiva verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda, Titolo Terzo del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dai relativi Allegati (progetti di competenza statale, regionale o delle province autonome).;
- n) a garantire che tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali attivino, qualora applicabile, la procedura di VIA presso le Autorità competenti in materia per i progetti ricadenti negli Allegati 2-bis e IV alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- o) ad assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- p) garantire l'adozione di procedure e meccanismi volti a favorire la parità di genere.
- q) ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale, nonché a quanto indicato dal MUR per l'attuazione dei progetti PRIN;
- r) a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del progetto, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS;
- b) a fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR relativamente alle procedure attuate, ai *target* realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Decreto-Legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;



*Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III*

- c) a conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del Decreto-Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPU) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- d) a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- e) a facilitare le verifiche da parte del MUR, del Ministero dell'Economia e Finanze, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- f) a garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- g) a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti;
- h) assicurare l'associazione CUP-CIG sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) da parte di tutti i soggetti a qualunque titolo impegnati nella realizzazione del Programma di ricerca garantendo altresì che le fatture elettroniche ricevute dagli tutti gli enti attuatori degli interventi riportino, ove previsti dalla normativa vigente, il CUP e il CIG agli stessi associati per l'attuazione dei progetti.
- i) a garantire la permanente associazione CUP - Programma di ricerca nei termini definiti dall'allegato Allegato D - *Codici Unici di Progetto (CUP)*, anche in caso di trasferimento del PI/ Unità di ricerca;
- j) a garantire che il MUR riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e ss.mm.ii., nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- k) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- l) a garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione dell'Avviso;

*Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III*

- m) a comprovare - entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di conclusione del progetto - la realizzazione del progetto, fornendo al MUR una relazione tecnico scientifica finale unica per tutto il progetto, da redigersi secondo la modulistica prevista appositamente predisposta;
- n) a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal MUR;
- o) a individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa relazionando al MUR sugli stessi;
- p) a mitigare e gestire i rischi connessi al progetto nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- q) a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto PRIN e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero;
- r) assicurare che le spese rendicontate nell'ambito del progetto PRIN non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari
- s) ad assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- t) a favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi “*Open science*” e “*FAIR Data*”;
- u) a tracciare adeguatamente l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e a darne evidenza analitica attraverso un sistema di contabilità separata;
- v) a rispettare, sin da ora, tutti gli obblighi afferenti alle modalità di rendicontazione, le attività di monitoraggio, controllo, informazione e pubblicità che saranno definite dal Ministero con successiva manualistica.

Articolo 4

Procedura di rendicontazione delle spese

1. Le spese totali ammissibili dei progetti dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti dal soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto proposto, nel rispetto dei criteri di eleggibilità elencati nel D.M. n. 1326 del 23 dicembre 2021 e nell'Allegato 2 (*Criteri di determinazione dei costi e per la rendicontazione delle spese*) al bando.
2. La rendicontazione contabile è effettuata da ciascun responsabile di unità nel rispetto del “criterio di cassa” e mediante apposita procedura telematica, **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto**.
3. Entro il medesimo termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali viene resa disponibile la relazioni con l'attestazione di regolarità delle spese sostenute e delle procedute seguite rilasciata nell'ambito dei previsti controlli dell'Autorità di Audit. Conformemente alle previsioni



*Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III*

dell'articolo 10, comma 4, del bando, infatti, per la necessaria attestazione di conformità alle norme di legge e regolamentari e alle disposizioni e procedure amministrative, la rendicontazione è assoggettata ad appositi audit interni da parte di idonee strutture degli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca. Il MUR procede a campione agli accertamenti finali di spesa sulla base di indicazioni metodologiche appositamente emanate.

4. Le spese ammissibili decorrono dalla data di inizio delle attività. Non sono pertanto ammissibili le attività che a tale data risultino già effettuate o avviate da parte dei soggetti partecipanti.
5. La data ultima per l'ammissibilità delle spese è fissata alla scadenza temporale indicata all'art. 2, comma 2 del presente Disciplinare. Sono fatti salvi i pagamenti sostenuti nei 60 giorni successivi a tale data, purché relativi a titoli di spesa emessi entro la data di scadenza del progetto.
6. Le spese sostenute al di fuori dei limiti temporali sopra indicati non saranno riconosciute ammissibili.
7. Nel rispetto dei principi di cui ai precedenti commi, non saranno oggetto di rendicontazione le spese gravanti sulla quota forfettaria.
8. Al fine di assicurare il rispetto dei termini definiti a livello nazionale per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nonché il conseguimento degli obiettivi del progetto, la corretta alimentazione del Sistema ReGiS, non sarà possibile riconoscere spese sostenute oltre il termine indicato.
9. Non sono ammesse rendicontazioni integrative neanche se legate alla diffusione dei risultati di progetto.
10. Tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono coperti dal finanziamento MUR, tranne quelli relativi al personale dipendente a tempo indeterminato, che restano a carico dell'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca. In particolare, per tutti i professori, ricercatori e tecnologi per i soli enti di ricerca, contrattualizzati a tempo indeterminato e facenti parte (temporaneamente o permanentemente) del gruppo di ricerca non potranno essere previsti compensi aggiuntivi per la loro collaborazione, ma solo i costi relativi alla valorizzazione dei mesi – persona, che costituiranno il contributo dell'ateneo/ente/istituzione alla realizzazione del progetto/cofinanziamento).
11. Per il personale a contratto (RTC, assegnisti, ecc) appositamente reclutato per il progetto, in sede di rendicontazione saranno ammissibili i soli costi sostenuti fino alla scadenza temporale del progetto stesso.
12. Per tutto il personale, gli impegni temporali previsti in sede di presentazione del progetto, nonché (soprattutto) quelli effettivi esposti in sede di rendicontazione, dovranno risultare coerenti con gli impegni complessivi da essi dedicati anche ad altri progetti già approvati, nonché con gli impegni didattici e/o di studio, nei confronti dell'ateneo/ente/istituzione; in ogni caso gli impegni temporali indicati a preventivo in sede di presentazione della domanda non costituiscono un vincolo inderogabile, essendo possibile, in sede di rendicontazione, nel rispetto del principio di massima flessibilità, esporre impegni effettivi del tutto diversi da quelli preventivati, eventualmente anche nulli.
13. Al termine della procedura di rendicontazione e in esito alle previste verifiche, il MUR ricalcola il contributo realmente spettante per la copertura del 100% delle spese ritenute ammissibili sulla base delle indicazioni di cui all'Allegato 2 al bando.



*Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III*

14. Le spese sostenute nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.
15. Qualora le somme precedentemente erogate risultino superiori al contributo effettivamente spettante, il MUR procederà in qualsiasi momento, nei confronti degli atenei/enti, al recupero delle somme erogate in eccedenza, anche attraverso compensazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi in base ad altro titolo.
16. La rendicontazione contabile della eventuale sub-unità relativa ad organismi di ricerca resta a carico del coordinatore scientifico del progetto, che avrà cura di acquisire dall'organismo di ricerca coinvolto la documentazione comprovante la reale effettuazione delle spese. I rapporti finanziari tra l'unità di ricerca del PI e la sub-unità rimangono di esclusiva competenza delle parti, con esclusione di qualsiasi coinvolgimento del MUR. I rapporti giuridici dovranno comunque essere disciplinati da un contratto o da una convenzione. L'unità di ricerca del PI risponde in solido con la sub-unità, nei confronti del MUR, per le eventuali inadempienze sia scientifiche sia finanziario-contabili.
17. Il MUR procede alla revoca del contributo riconosciuto, e alla richiesta di restituzione di quanto già erogato, qualora non sia garantito il rispetto alle scadenze di cui al presente articolo per la rendicontazione amministrativo contabile e di cui al successivo articolo 5 per la rendicontazione scientifica.
18. Nel rispetto delle vigenti normative in materia di valutazione del sistema universitario e della ricerca, la valutazione ex-post dei prodotti delle ricerche è di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), che la eserciterà secondo tempi, forme e modalità da essa stessa determinati e in conformità alla normativa vigente.
19. Fatta salva la necessità di coordinamento tra le unità di ricerca afferenti al singolo progetto (di responsabilità esclusiva del coordinatore di progetto), ogni unità di ricerca nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto, il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

Articolo 5

Rendicontazione tecnico - scientifica

1. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il PI redige una relazione scientifica conclusiva sullo svolgimento delle attività e sui risultati ottenuti, con l'indicazione delle pubblicazioni relative al progetto, che riportino il nome del PI o dei responsabili di unità come autore o come autore corrispondente; tale relazione è trasmessa con modalità telematica al Ministero.
2. Il MUR sulla base del campione definito dal precedente comma 4 procede alla valutazione *ex post* volta ad accertare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi attesi.

*Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III*

Articolo 6

Modalità di erogazione del contributo

3. Il contributo per la realizzazione del progetto è erogato in unica soluzione anticipata direttamente agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca. Eventuali importi oggetto di recupero nei confronti di tali atenei/enti/istituzioni potranno essere compensati, in qualsiasi momento, con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.
4. Nei casi di erogazioni in anticipazione in favore di soggetti attuatori di diritto privato, qualora essi non intrattengano con il MUR rapporti finanziari, le medesime dovranno essere garantite da fidejussione bancaria o polizza assicurativa;
5. La documentazione amministrativo – contabile è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia - in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati;
6. L'erogazione delle agevolazioni da parte del MUR è subordinata alla disponibilità delle risorse nell'apposito capitolo di bilancio;

Articolo 7

Variazioni progettuali

1. Le eventuali variazioni progettuali sono effettuate ai sensi dell'art. 7 del bando nonché, per gli aspetti economici ai sensi dell'Allegato 2 al medesimo provvedimento.
2. Le variazioni scientifiche relative alla modifica degli obiettivi del progetto, da richiedere esclusivamente in fase di esecuzione, sono consentite soltanto previa approvazione del MUR.
3. Nel caso di trasferimento del PI o di un responsabile di unità in fase di esecuzione del progetto, da un ateneo/ente pubblico di ricerca ovvero istituzione AFAM ad altro ateneo/ente pubblico di ricerca ovvero istituzione AFAM, il regolare svolgimento delle attività deve essere garantito mediante accordo scritto tra i due atenei/enti/istituzioni (da caricare nel sito riservato al PRIN, nell'apposita sezione relativa a sostituzioni/trasferimenti), con particolare riferimento all'uso delle attrezzature già acquistate e inventariate presso l'ateneo/ente/istituzione originario ed alla prosecuzione dell'attività dell'eventuale personale a tempo determinato già contrattualizzato dall'ateneo/ente/istituzione originario per lo svolgimento delle attività dell'unità di ricerca interessata. Il trasferimento del finanziamento (da intendersi comunque limitato alle somme non ancora spese o impegnate) dall'ateneo/ente/istituzione originario all'ateneo/ente/istituzione di destinazione del PI o del responsabile di unità non può essere soggetto ad altri ulteriori vincoli rispetto a quelli suesposti.
4. Nell'ambito dell'accordo di cui sopra vengono definite le modalità di trasferimento del codice unico progetto (CUP) associato alla specifica Unità di ricerca come da *Allegato D - Codici Unici di Progetto (CUP)*, al fine di garantire la permanente associazione CUP – Programma di ricerca.
5. In caso di sopravvenuta impossibilità da parte del PI alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto di ricerca, sarà necessario procedere alla sostituzione dello stesso con il responsabile

*Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III*

dell'unità di ricerca individuato all'atto della presentazione della proposta progettuale, oppure, in caso di impedimento di quest'ultimo, con uno dei responsabili delle unità di ricerca coinvolte nel progetto. Si dovrà procedere alla sostituzione di un PI che beneficia della quota riservata agli under 40, soltanto con uno dei predetti soggetti che abbia un'età inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando. L'università/ente/istituzione di ricerca di appartenenza del Principal Investigator titolare originario del progetto di ricerca comunicherà al MUR l'avvenuta sostituzione, mediante attivazione della procedura sul sito riservato al PRIN, nell'apposita sezione relativa a sostituzioni/trasferimenti.

6. Nell'ottica della completa flessibilità e della totale responsabilizzazione del PI, il gruppo di ricerca potrà subire modifiche in qualunque momento, in fase di esecuzione del progetto, in funzione delle esigenze della migliore riuscita del progetto stesso, senza alcuna necessità di comunicare al MUR ingressi e/o uscite dal gruppo stesso, né tanto meno ricevere dal MUR alcuna autorizzazione. La composizione del gruppo di ricerca dovrà essere aggiornata in sede di rendicontazione finale.
7. Le variazioni all'articolazione economica possono essere apportate entro i limiti di cui all'Allegato 2 al Decreto Direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, fermo restando che le stesse devono trovare integrale compensazione nell'ambito del finanziamento assegnato.
8. Le variazioni economiche che comportino un aumento del costo del progetto superiore al 25% devono essere comunicate tempestivamente al Ministero per la necessaria approvazione. Le varianti di spesa inferiori al suddetto limite saranno considerate automaticamente ammissibili, fermo restando l'obbligo in entrambi i casi, di mantenere gli obiettivi individuati in sede di presentazione del progetto e di integrale compensazione del finanziamento assegnato.
9. Le variazioni e le modifiche di cui ai precedenti commi non comportano alcuna revisione del presente Disciplinare.

Articolo 8

Meccanismi sanzionatori e disimpegno delle risorse

1. Il finanziamento può essere revocato, in tutto o in parte, con conseguente restituzione totale o parziale degli importi anticipatamente liquidati, nei seguenti casi:
 - a. falsità di dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di presentazione del progetto;
 - b. impossibilità di sostituire il PI ai sensi dell'art. 7, comma 5 del bando;
 - c. mancato avvio del progetto alla data stabilita;
 - d. interruzione delle attività progettuali per cause imputabili al soggetto beneficiario;
 - e. mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo del bando;
 - f. realizzazione del progetto difformemente rispetto a quanto approvato dal MUR;
 - g. mancata esecuzione dei controlli di cui all'articolo 10, comma 4 del bando;
 - h. violazioni di norme di legge e/o regolamentari sulle singole rendicontazioni, o esistenza di casi di plagio e/o manipolazione e/o travisamento dei dati;
 - i. altri casi previsti dalla legge.
2. Il contributo può essere revocato totalmente o parzialmente in ragione di mancato raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi previsti dal progetto medesimo.

*Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III*

3. Qualora il Principal Investigator intenda rinunciare al contributo concesso, alla realizzazione del progetto o alla partecipazione alla procedura di selezione, dovrà inviare comunicazione adeguatamente motivata al MUR, che procederà a ritirare il progetto o revocare il finanziamento assegnato e ad intimare la restituzione delle somme eventualmente erogate.
4. In caso di revoca totale del provvedimento di concessione del finanziamento, il MUR procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti per legge.
5. In caso di revoca parziale, il MUR dispone la valutazione dello stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il MUR determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere al soggetto attuatore, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi dovuti per legge.
6. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314 e ss.mm.ii.

Articolo 9
Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati. A tal fine ciascun Ateneo/Ente/AFAM destinatario del contributo si impegna a restituire le somme indebitamente corrisposte.
2. Ciascun Ateneo/Ente/AFAM è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 10
Open access

1. Ciascun responsabile di unità garantisce l'accesso gratuito e on-line (almeno in modalità green access) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche "peerreviewed" nell'ambito del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 2 e 2 bis, del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.
2. Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali.
3. Come eccezione, i responsabili di unità sono esentati dall'assicurare l'accesso aperto a parti specifiche dei propri dati di ricerca, se l'accesso aperto a tali dati dovesse compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.



*Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III*

Articolo 11

Risoluzione di controversie

1. Il presente Disciplinare è regolato dalla legge italiana. I soggetti beneficiari, mediante la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo, accettano che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 12

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il MUR devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Articolo 13

Efficacia

1. L'efficacia del presente Disciplinare, da perfezionare mediante la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo da parte dei Soggetti beneficiari, decorre dalla data di acquisizione da parte del MUR dell'Atto d'Obbligo.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vincenzo Di Felice

Firmato digitalmente da DI FELICE VINCENZO
C = IT
O = MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA



Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca

Bando PRIN 2022

Allegato C

Piano dei Costi e dei Contributi

Settore ERC: SH5

n°	Nome Responsabile dell'Unità	Ateneo/Ente	Codice Fiscale Ateneo/Ente	Cofinanziamento	Contributo MUR
1. 2022YZFKPR					
1	Angelo AGOSTINO	Università degli Studi di TORINO	80088230018	39.060	84.597
2	Maurizio ACETO	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	94021400026	35.000	46.000
3	Alfonso ZOLEO	Università degli Studi di PADOVA	80006480281	25.000	60.000
2. 2022HBM547					
4	Andrea ZEZZA	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	02044190615	28.000	74.274
5	Maria Clelia GALASSI	Università degli Studi di GENOVA	00754150100	16.000	50.000
6	Brenda DOHERTY	Consiglio Nazionale delle Ricerche	80054330586	29.079	66.000
3. 2022FFR2YY					
7	Fabio MAGRO	Università degli Studi di PADOVA	80006480281	31.812	103.272
8	Rodolfo ZUCCO	Università degli Studi di UDINE	80014550307	11.351	87.310
4. 2022H5JF2					
9	Carmine CATENACCI	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	93002750698	36.420	55.637
10	Liana LOMIENTO	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	82002850418	25.906	45.943
11	Eleonora ROCCONI	Università degli Studi di PAVIA	80007270186	18.688	43.212
12	Alessandra MANIERI	Università del SALENTO	80008870752	25.307	45.584
5. 2022KSEMSR					
13	Pasquale PORRO	Università degli Studi di TORINO	80088230018	12.171	45.703

n°	Nome Responsabile dell'Unità	Ateneo/Ente	Codice Fiscale Ateneo/Ente	Cofinanziamento	Contributo MUR
14	Luca Maria BIANCHI	Università degli Studi di MILANO	80012650158	7.750	43.050
15	Luca FONNESU	Università degli Studi di PAVIA	80007270186	12.000	17.065
16	Costantino ESPOSITO	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	80002170720	7.750	43.050
17	Fiorella RETUCCI	Università del SALENTO	80008870752	5.500	41.700
6. 2022FZPF2E					
18	Maddalena VALLOZZA	Università degli Studi della TUSCIA	80029030568	7.620	60.843
19	Margherita ERBI'	Università degli Studi di SASSARI	00196350904	0	46.843
7. 2022AXABKC					
20	Christoph LUMER	Università degli Studi di SIENA	80002070524	42.009	122.861
21	Nicoletta GHIGI	Università degli Studi di PERUGIA	00448820548	31.270	35.620
8. 2022XKYK5L					
22	Francesca Romana BERNO	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	80209930587	46.850	116.338
23	Marco ONORATO	Università degli Studi di MESSINA	80004070837	29.297	73.972
9. 2022BCCNBJ					
24	Felice GAMBIN	Università degli Studi di VERONA	93009870234	6.964	84.228
25	Selena SIMONATTI	Università di PISA	80003670504	5.038	38.236
26	Giovanna FIORDALISO	Università degli Studi della TUSCIA	80029030568	15.117	12.600
27	Marcial RUBIO ARQUEZ	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	93002750698	6.964	55.404
10. 2022TSXM2P					
28	Silvia CALAMAI	Università degli Studi di SIENA	80002070524	6.956	40.570
29	Alessandro CASELLATO	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	80007720271	4.532	38.608

n°	Nome responsabile dell'Unità	Ateneo/Ente	Codice Fiscale Ateneo/Ente	Cofinanziamento	Contributo MUR
30	Sergio CANAZZA TARGON	Università degli Studi di PADOVA	80006480281	4.817	38.832
31	Monica MONACHINI	Consiglio Nazionale delle Ricerche	80054330586	4.676	34.188
32	Giovanni ABETE	Università degli Studi di Napoli Federico II	00876220633	3.763	38.000
11. 2022CK7KL2					
33	Massimiliano TORTORA	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	80209930587	5.040	68.000
34	Riccardo CASTELLANA	Università degli Studi di SIENA	80002070524	5.069	70.000
35	Isotta PIAZZA	Università degli Studi di PARMA	00308780345	4.598	52.516
12. 2022X5KWKT					
36	Laura GENOVESE	Consiglio Nazionale delle Ricerche	80054330586	79.040	69.486
37	Angela QUATTROCCHI	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	80006510806	21.690	54.414
38	Alessandro RIZZI	Università degli Studi di MILANO	80012650158	33.106	66.663
13. 2022ARPFZW					
39	Fulvio LENZO	Università IUAV di VENEZIA	80009280274	14.175	57.012
40	Renata SAMPERI	Università degli Studi di FERRARA	80007370382	9.000	43.430
41	Roberto DULIO	Politecnico di MILANO	80057930150	9.000	43.430
14. 2022PM8WL2					
42	Vincenzo CAPUTO	Università degli Studi di Napoli Federico II	00876220633	13.847	106.746
43	Laura CANNAVACCIUOLO	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	00297640633	13.847	83.845
15. 2022S87K4F					
44	Olimpia IMPERIO	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	80002170720	64.517	66.937

n°	Nome Responsabile dell'Unità	Ateneo/Ente	Codice Fiscale Ateneo/Ente	Cofinanziamento	Contributo MUR
45	Giorgio IERANO'	Università degli Studi di TRENTO	00340520220	30.139	60.680
46	Mauro TULLI	Università di PISA	80003670504	24.668	62.836
16. 2022HE7PM5					
47	Fabio FABBRIZZI	Università degli Studi di FIRENZE	01279680480	25.321	99.052
48	Claudio ROCCA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI FIRENZE	80019050485	8.650	47.000
17. 20229S2TBE					
49	Marco Francesco LUTZU	Università degli Studi di CAGLIARI	80019600925	22.954	72.342
50	Giovanni GIURIATI	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	80209930587	22.954	72.342
18. 2022ZS7XBH					
51	Ivana BRUNO	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	81006500607	33.068	107.182
52	Maria Chiara PIVA	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	80209930587	24.945	80.800
19. 2022JTS3XS					
53	Anna Maria AMBROSINI MASSARI	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	82002850418	31.488	107.776
54	Barbara AGOSTI	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	80213750583	29.555	82.000



Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca

Bando PRIN 2022

Allegato D

Codici Unici di Progetto (CUP)

Settore ERC: SH5

n°	Nome Responsabile dell'Unità	Ateneo/Ente	CUP Master	CUP
2022YZFKPR - Nanostructured MgB2 to KEEP in protection and Conservation of Archival and Librarian Materials (KEEP CALM)				
1	Angelo AGOSTINO	Università degli Studi di TORINO	D53D2302308 0006	D53D2302308 0006
2	Maurizio ACETO	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"- Vercelli	D53D2302308 0006	C53D2301034 0006
3	Alfonso ZOLEO	Università degli Studi di PADOVA	D53D2302308 0006	C53D2301035 0006
2022HBM547 - SHARING Scientific Humanistic ART collection INvestiGation.				
4	Andrea ZEZZA	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	B53D2303399 0006	B53D2303399 0006
5	Maria Clelia GALASSI	Università degli Studi di GENOVA	B53D2303399 0006	D53D2302309 0006
6	Brenda DOHERTY	Consiglio Nazionale delle Ricerche	B53D2303399 0006	B53D2303400 0006
2022FFR2YY - MeCo. The forms of contemporary italian poetry				
7	Fabio MAGRO	Università degli Studi di PADOVA	C53D2301036 0006	C53D2301036 0006
8	Rodolfo ZUCCO	Università degli Studi di UDINE	C53D2301036 0006	G53D2300804 0006
20227H5JF2 - Centuries of Transition. Greek Poetry and Music in the Fourth Century BC				
9	Carmine CATENACCI	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI- PESCARA	D53D2302310 0006	D53D2302310 0006
10	Liana LOMIENTO	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	D53D2302310 0006	H53D2301148 0006
11	Eleonora ROCCONI	Università degli Studi di PAVIA	D53D2302310 0006	F53D2301256 0006
12	Alessandra MANIERI	Università del SALENTO	D53D2302310 0006	F53D2301257 0006
2022KSEMSR - Believing without Evidence? The Ethics of Belief and Doxastic Control from Augustine to Fake News [BELIEVIDENCE]				
13	Pasquale PORRO	Università degli Studi di TORINO	D53D2302311 0006	D53D2302311 0006
14	Luca Maria BIANCHI	Università degli Studi di MILANO	D53D2302311 0006	G53D2300805 0006
15	Luca FONNESU	Università degli Studi di PAVIA	D53D2302311 0006	F53D2301258 0006
16	Costantino ESPOSITO	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	D53D2302311 0006	H53D2301149 0006

n°	Nome Responsabile dell'Unità	Ateneo/Ente	CUP Master	CUP
17	Fiorella RETUCCI	Università del SALENTO	D53D2302311 0006	F53D2301259 0006
2022FZPF2E - Iso-Polites. Isocrates for a new Idea of citizenship				
18	Maddalena VALLOZZA	Università degli Studi della TUSCIA	J53D2301954 0006	J53D23019540 006
19	Margherita ERBI'	Università degli Studi di SASSARI	J53D2301954 0006	J53D23019550 001
2022AXABKC - A theory of retrospective responsibility as part of the system of social and moral action control				
20	Christoph LUMER	Università degli Studi di SIENA	B53D2303396 0006	B53D2303396 0006
21	Nicoletta GHIGI	Università degli Studi di PERUGIA	B53D2303396 0006	J53D23019510 006
2022XKYK5L - PATHOS: PATHs Of the Soul. An atlas of ancient emotions				
22	Francesca Romana BERNO	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	B53D2303398 0006	B53D2303398 0006
23	Marco ONORATO	Università degli Studi di MESSINA	B53D2303398 0006	J53D23019530 006
2022BCCNBJ - THE SPANISH DIALOGUE OF THE GOLDEN AGE AND THE ITALIAN MODELS: TRANSLATIONS, REWRITINGS, FORMS AND EVOLUTION OF THE GENRE.				
24	Felice GAMBIN	Università degli Studi di VERONA	B53D2303397 0006	B53D2303397 0006
25	Selena SIMONATTI	Università di PISA	B53D2303397 0006	I53D23007430 006
26	Giovanna FIORDALISO	Università degli Studi della TUSCIA	B53D2303397 0006	J53D23019520 006
27	Marcial RUBIO ARQUEZ	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	B53D2303397 0006	D53D2302307 0006
2022TSXM2P - Roads to Oral Archives Development and Sustainability Acronym: ROADS				
28	Silvia CALAMAI	Università degli Studi di SIENA	B53D2303401 0006	B53D2303401 0006
29	Alessandro CASELLATO	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	B53D2303401 0006	H53D2301150 0006
30	Sergio CANAZZA TARGON	Università degli Studi di PADOVA	B53D2303401 0006	C53D2301037 0006
31	Monica MONACHINI	Consiglio Nazionale delle Ricerche	B53D2303401 0006	B53D2303402 0006
32	Giovanni ABETE	Università degli Studi di Napoli Federico II	B53D2303401 0006	E53D2302220 0006
2022CK7KL2 - Newspapers and periodicals from the Unification of Italy to Fascism (1878-1926) TE.ST.I.MO.N.E. (Italian Theory and History of the Novella Publishing) History of Italian periodical short story and study of the dynamics of interaction between literature and publishing industry				

n°	Nome Responsabile dell'Unità	Ateneo/Ente	CUP Master	CUP
33	Massimiliano TORTORA	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	B53D2303403 0006	B53D2303403 0006
34	Riccardo CASTELLANA	Università degli Studi di SIENA	B53D2303403 0006	B53D2303404 0006
35	Isotta PIAZZA	Università degli Studi di PARMA	B53D2303403 0006	D53D2302312 0006
2022X5KWKT - REinventing Industrial MUSEums for a new image of ITaly - REMUSIT				
36	Laura GENOVESE	Consiglio Nazionale delle Ricerche	B53D2303405 0006	B53D2303405 0006
37	Angela QUATTROCCHI	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	B53D2303405 0006	C53D2301038 0006
38	Alessandro RIZZI	Università degli Studi di MILANO	B53D2303405 0006	G53D2300806 0006
2022ARPFZW - Being Architects, Teaching History. The Italian Contribution to a New History of Architecture: Zevi, Bruschi and Tafuri				
39	Fulvio LENZO	Università IUAV di VENEZIA	F53D2301260 0006	F53D2301260 0006
40	Renata SAMPERI	Università degli Studi di FERRARA	F53D2301260 0006	F53D2301261 0006
41	Roberto DULIO	Politecnico di MILANO	F53D2301260 0006	D53D2302313 0006
2022PM8WL2 - Neapolitan Literary Archives in Twentieth Century - NeArLit				
42	Vincenzo CAPUTO	Università degli Studi di Napoli Federico II	E53D2302221 0006	E53D2302221 0006
43	Laura CANNAVACCIUOLO	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	E53D2302221 0006	C53D2301039 0006
2022S87K4F - Dialogue in the Classical Age between Scene and Literature: Forms, History, Echoes, Reception (acronym: DiC)				
44	Olimpia IMPERIO	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	H53D2301151 0006	H53D2301151 0006
45	Giorgio IERANO'	Università degli Studi di TRENTO	H53D2301151 0006	E53D2302222 0006
46	Mauro TULLI	Università di PISA	H53D2301151 0006	I53D23007440 006
2022HE7PM5 - Museo oltre Museo - MOM Museum over Museum - MOM				
47	Fabio FABBRIZZI	Università degli Studi di FIRENZE	B53D2303406 0006	B53D2303406 0006
48	Claudio ROCCA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI FIRENZE	B53D2303406 0006	J53D23019560 006
20229S2TBE - EDitAVi. Enhancement and development of Italian audiovisual ethnomusicology archives through new technologies				
49	Marco Francesco LUTZU	Università degli Studi di CAGLIARI	F53D2301262 0006	F53D2301262 0006

n°	Nome Responsabile dell'Unità	Ateneo/Ente	CUP Master	CUP
50	Giovanni GIURIATI	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	F53D2301262 0006	B53D2303407 0006
2022ZS7XBH - Memory of Montecassino - Virtual and Accessible Museum (MeMo-ViAM)				
51	Ivana BRUNO	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	H53D2301152 0006	H53D2301152 0006
52	Maria Chiara PIVA	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	H53D2301152 0006	B53D2303408 0006
2022JTS3XS - Federico Barocci in modern sources, from Urbino to Europe: a digital corpus				
53	Anna Maria AMBROSINI MASSARI	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	H53D2301153 0006	H53D2301153 0006
54	Barbara AGOSTI	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	H53D2301153 0006	E53D2302223 0006